

L'invecchiamento attivo nei sistemi sanitari moderni: esperienze e progettualità

Ancona, 10/12/2012



L'INVECCHIAMENTO ATTIVO È UN DIRITTO?

ATELIER ALASS

ERIKA GIORGINI

I diritti dell'anziano: «vitalità e dignità»



- L'anno 2012 è proclamato Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni («Anno europeo»).
- Esso è inteso a promuovere la vitalità e la dignità di tutti.

FONTI COMUNITARIE



- (1) A norma dell'articolo 147, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), l'Unione contribuisce ad un elevato livello di occupazione promuovendo la cooperazione tra gli Stati membri nonché sostenendone e, se necessario, integrandone l'azione.
- (2) A norma dell'articolo 153, paragrafo 1, TFUE, l'Unione sostiene e completa le attività degli Stati membri relative alle condizioni lavorative, all'integrazione delle persone escluse dal mercato del lavoro e alla lotta contro l'esclusione sociale.
- (3) A norma dell'articolo 3, paragrafo 3, del trattato sull'Unione europea (TUE), l'Unione combatte, tra l'altro, l'esclusione sociale e le discriminazioni e promuove la giustizia e la protezione sociali, la parità tra donne e uomini e la solidarietà tra le generazioni.
- (4) L'articolo 174 TFUE riconosce che alcune regioni dell'Unione presentano gravi e permanenti svantaggi demografici che possono influenzarne negativamente lo sviluppo e richiedono un'attenzione particolare perché l'Unione possa raggiungere l'obiettivo della coesione economica, sociale e territoriale.
- (5) A norma dell'articolo 25 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, l'Unione riconosce e rispetta il diritto degli anziani di condurre una vita dignitosa e indipendente e di partecipare alla vita sociale e culturale.
- **(6) DECISIONE n. 940/2011/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 settembre 2011**

Il principio personalistico



- i principi di diritto comunitari, primari o derivati, vivono soltanto se calati negli ordinamenti di ciascun Paese membro.
 - Il nostro è un sistema italo-comunitario, un ordinamento complesso e unitario, informato ai medesimi principi: gerarchia, competenza e sussidiarietà
 - è imprescindibile il richiamo ai principi costituzionali e, in particolare al **principio personalistico** che impernia l'intera Carta costituzionale
- ↓ necessario, per tale via, superare l'impostazione
 - **tutta patrimoniale** dei rapporti tra gli uomini che ignora gli aspetti che attengono alla persona come tale e porre maggiore attenzione agli interessi di natura esistenziale.

Status *personae*



- L'affermazione del principio personalistico fa emergere l'intero *status personae* che rappresenta non soltanto i diritti inviolabili ma anche i doveri inderogabili in contrapposizione con il mero individualismo il quale finisce, invece, per concentrarsi soltanto sui diritti.
- **L'età non può essere un aspetto incidente sullo *status personae*** e, cioè, sull'attitudine alla titolarità delle situazioni soggettive

Invecchiamento attivo e diritti azionabili



- L'invecchiamento attivo **non può** allora essere inteso quale diritto e, dunque, quale mera pretesa, in quanto poggerrebbe il suo fondamento soltanto sul fattore età e su di una visione produttivistica della persona. Tant'è che difficilmente può dirsi giustiziabile il diritto all'invecchiamento attivo.
- Necessario recuperare anche la prospettiva del dovere e *in primis* quello costituzionale di solidarietà (anche tra generazioni) per dare spazio alla tutela della dignità umana in tutte le fasi della vita.